



Da sinistra: Alberto Simeone (responsabile Design Team), Mario Sassi (Marketing) e Mauro Montefusco (Production Team Manager), i tre soci fondatori di Mylius Yachts nel cantiere di Podenzano. Una passione comune nata sulle derive nel Golfo di Napoli e cresciuta fino a uno dei cantieri simbolo del Made in Italy di qualità

Il nostro reportage dal cantiere Mylius Yachts, un gioiellino che nella Bassa piacentina produce barche veloci ma facili in perfetto stile italiano. Quattro modelli (50, 60, 65 e 76) che possono essere realizzati su misura alle esigenze di ogni armatore

**L** Il Made in Italy nautico di qualità nasce anche nella Bassa Padana piacentina. La foschia che non lascia intravedere i primi contrafforti dell'Appennino non sembra lo scenario ideale per immaginare il mare, che si trova infatti ben più giù, oltre la Cisa e la Lunigiana. Eppure un po' d'aria di mare c'è, perché è proprio qui, a

Podenzano, in uno stabilimento che prima produceva parti per elicotteri, che si trova la sede di Mylius Yachts, uno dei cantieri di maggior qualità della nautica a vela italiana. Di mare nel cromosoma Mylius ce n'è in verità molto, e per trovarne il DNA bisogna scendere nella bella Gaeta e nel Golfo di Napoli, dove la tradizione velica non manca e da dove provengono gli ideatori di questa

# Passione e Made in Italy

di Michele Tognozzi

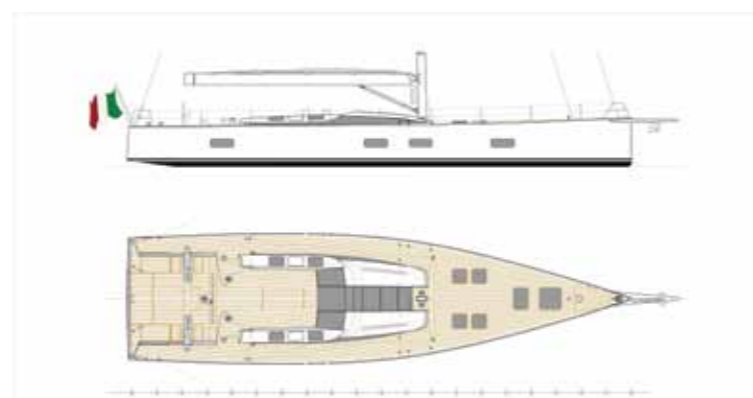


**A destra:**  
Lo scafo del Mylius 76 DS in costruzione a Podenzano

bella storia del Made in Italy. Da Napoli e Gaeta, infatti, provengono i soci fondatori Mario Sassi e Alberto Simeone, che, insieme a Mauro Montefusco nel 2003 iniziano una storia imprenditoriale e nautica che appare recente ma che in realtà ha radici profonde nella tradizione cantieristica italiana (i cantieri di Mino Simeone, padre di Alberto) e nella vela napoletana. Proprio la passione è stato il motore che ha portato i tre a creare nel 2004 la prima barca, il Mylius 11E25, costruita a Fiumicino con una corsa contro il tempo per presentarla al Salone di Genova. Da allora l'innovazione, la cura dei particolari ha rapidamente creato un marchio Mylius riconoscibile, che si esplica in una formula semplice: barche da crociera veloce con un occhio alla regata e un'estrema cura dell'armatore, che praticamente si trova ad avere una barca su misura per le sue esigenze nel rispetto delle linee d'acqua e dei piani di coperta progettuali. Delle piccole serie, insomma, con ampia possibilità di personalizzazione, come abbiamo visto per esempio nel 65 e nel 76 attualmente in costruzione a Podenzano, dove la cabina armatoriale, per esempio, presenta due soluzioni distinte proprio per

« Mylius consente di personalizzare il progetto secondo le esigenze dell'armatore, che viene seguito per tutta la fase di costruzione da un project manager dedicato

le diverse richieste di armatore e armatrice. Dopo quel 37 piedi nel 2004, fu la volta del Mylius 14E55, barca dagli ottimi risultati in regata, e, nel 2011, del Mylius 19E95, barca pluripremiata che è il capostipite dei progetti attuali. La qualità Mylius e la comune passione con Luciano Gandini, imprenditore e velista-armatore di qualità proprio con il 19E95, fanno poi compiere al



QR CODE



In questo video il nostro reportage a Mylius Yachts con le interviste a Mario Sassi e ad Alberto Simeone. Nel sommario le istruzioni per leggere il QR Code <https://youtu.be/cBE2hYqWz2I>

**Sotto:**

Gli interni del Mylius 65 Oscar 3, dove il design italiano si sposa con l'uso in navigazione e la personalizzazione degli armatori



**Dall'alto:** Cantiere il salto definitivo, dotandolo di una solida base finanziaria che consente nuovi investimenti. E' alla fine del 2011, infatti, che Mylius S.R.L. diventa partecipata al 51 per cento dal Gruppo Twin-pack, leader mondiale nel settore del packaging, riuscendo così a combinare l'esperienza del cantiere navale e l'eccellenza del design dei tre fondatori, alla solida base industriale resa possibile dal gruppo di Luciano Gandini. Nel 2012 arriva l'apertura del primo stabilimento di Podenzano, dove appunto il mare non c'è ma c'è invece un notevole tessuto produttivo e una logistica centrale dal punto di vista europeo ed è lì che nascono i nuovi modelli, il 50', il 55' e il 60'. Dal 2014 la gamma si completa

**La sede di Mylius Yachts a Podenzano, una ventina di Km a sud di Piacenza. La nuova sede, inaugurata a marzo 2015, consiste in una superficie di oltre 17.000 mq con 6 capannoni di produzione, 2 palazzine uffici ed un eliporto**



**A destra:** Il Mylius 76 Egi4 sotto gennaker. Si nota il doppio timone e gli ampi spazi prendisole a poppa, una caratteristica di tutti i Mylius



## LA GAMMA MYLIUS

### Mylius 76



Un fast cruiser-racer dalla grande personalità, appena sotto il limite dei 24 metri, nel quale al raffinato design esterno e interno si affiancano i migliori materiali e tecnologie, insieme alla cura artigianale, per il miglior comfort, piacere e sicurezza di navigazione a lungo raggio.

Scheda tecnica	
Lunghezza fuori tutto	23,40 m
LFT con delfiniera	25,25 m
Lunghezza al gallegg.	21,50 m
Baglio massimo	5,92 m
Pescaggio	4,15 m
Dislocamento (approx.)	30.000 kg
Zavorra (approx.)	11.500 kg
Letti	6 + 3 equipaggio
Bagni	3 + 1 equipaggio
Serbatoi d'acqua	1.000 lt
Serbatoi nafta	1.800 lt
Motore	220 cv linea d'asse
Sup. velica (bolina)	311mq
Sup. velica (portanti)	667 mq

### Mylius 60



Un 60' agile e marino, con impiantistica e automatismi non comuni per barche di questa stazza. Il Mylius 60 è stato progettato per essere sia il più lungo e veloce fast cruiser che possa essere realmente condotto anche da sole 2 persone, che un racer con le dimensioni minime del regolamento IMA per essere ammesso al circuito Mini-Maxi.

Scheda tecnica	
Lunghezza fuori tutto	18,35 m
LFT con delfiniera	19,60 m
Lunghezza del gallegg.	16,05 m
Baglio massimo	4,81m
Pescaggio	3,50 m
Dislocamento (approx.)	15.900 kg
Zavorra (approx.)	6.200 kg
Letti	6 + 1 equip.
Bagni	3 + 1 equip.
Serbatoi d'acqua	600 lt
Serbatoi nafta	300 lt
Motore	110 cv linea d'asse
Sup. velica (bolina)	211 mq
Sup. velica (portanti)	442 mq

### Mylius 65



Progettato ex-novo, partendo dall'esperienza del Mylius 19E95, il nuovo Mylius 65' è la creazione dei cantieri Mylius per armatori che desiderino acquistare una barca a vela da 20 metri, unica per stile, qualità e prestazioni, disponibile sia in versione Flush-Deck (FD) che Raised Saloon (RS), caratterizzato dall'elegante spazio salotto rialzato.

Scheda tecnica	
Lunghezza fuori tutto	20,20 m
LFT con delfiniera	22,02 m
Lunghezza al gallegg.	18,05 m
Baglio massimo	5,25 m
Pescaggio (std)	3,95 m
Dislocamento (approx.)	20.500 kg
Zavorra (approx.)	9.300 kg
Letti	6 + 2
Bagni	3 + 1
Serbatoi d'acqua	800 lt
Serbatoi nafta	650 lt
Motore	Diesel 160 cv Linea d'asse
Sup. (bolina)	258mq
Sup. (portanti)	596 mq

### Mylius 50



Un vero fast cruiser-racer, sintesi di qualità, comfort, design e prestazioni. E' un 15 metri progettato per offrire i massimi livelli di funzionalità in crociera e giocare ruoli da protagonista sui campi di regata. Con un dislocamento poco superiore alle 10 tonnellate, il Mylius 50' garantisce prestazioni veliche di assoluto rilievo.

Scheda tecnica	
Lunghezza fuori tutto	15,25 m
LFT con delfiniera	16,50 m
Lunghezza al gallegg.	13,35 m
Baglio massimo	4,42 m
Pescaggio	3,00 m
Dislocamento (approx.)	9.900 kg
Zavorra (approx.)	3.800 kg
Letti	6
Bagni	2
Serbatoi d'acqua	500 lt
Serbatoi nafta	200 lt
Motore	55 cv Sail Drive
Sup. velica (bolina)	148 mq
Sup. velica (portanti)	285 mq



con il 65' e il 76'. Nel 2015 arriva la sede attuale. In totale sono già 22 i Mylius naviganti, con una capacità produttiva di 4 barche all'anno e ordini fino al 2018. Tutto in Mylius viene ipotizzato, progettato e seguito in modo diretto. Il Design Team coordinato da Alberto Simeone lavora in proprio, tra Roma, Podenzano e Napoli, risolvendo tutte le richieste che la relazione diretta con gli armatori presenta. Variabili che sono l'esperienza diretta in navigazione e l'interazione con le richieste dei clienti può risolvere al meglio.

« Il cantiere ha realizzato sin'ora 22 yacht e ha ordini fino all'estate 2018

Gli scafi vengono laminati in Polonia per essere trasferiti poi a Podenzano dove viene eseguita la personalizzazione e l'allestimento, con impianti, arredamenti personalizzati, coperta e rig (Hallspar). I Project Manager Mylius seguono ogni singolo progetto in modo capillare, ascoltando e interpretando le idee o le esigenze degli armatori. Ecco che un deck saloon può poi diventare un raised saloon come nel 65 che abbiamo visitato in cantiere, o che la cabina armatoriale può passare da un letto matrimoniale centrale a due singoli laterali. Il varo e l'assistenza post-vendita vengono effettuati presso i cantieri partner di Gaeta e Cala de' Medici o in altre strutture in base alle esigenze degli armatori.

Non solo, i Mylius restano sempre barche per navigare. Mediterranee, certo, con ampi spazi per vivere al meglio in coperta, estetica seducente e mai invasiva, ma comunque pensate per un utilizzo armatoriale o con equipaggio per i modelli più grandi che proprio nella facilità di conduzione e nella velocità ha i suoi punti forti. Lo si capisce dai dettagli in coperta, dall'ergonomicità dei pozzetti e



**A sinistra:**

*La cucina del Mylius 76; La versione Deck Saloon in bolina; La coperta del 76 versione flush deck*



### **Alberto Simeone,**

responsabile del design team: "I progetti Mylius nascono e vengono seguiti in modo totalmente interno alla nostra struttura, ciò ci consente di adattarli alle esigenze dell'armatore nell'ambito delle linee d'acqua e del piano di coperta stabilito. Ogni singola barca è praticamente una personalizzazione di una serie limitata eseguita con la massima cura e attenzione per estetica e qualità".

delle sedute, dagli appoggi sottocoperta ipotizzati anche per barca sbandata in bolina o nei veloci lassi sotto gennaker. Il tocco italiano, poi, non manca mai. Qualità artigianale in estetica sotto vela. Il risultato è seducente. Barche fatte "su misura" ma in carbonio, personalizzate ma veloci nelle linee, comode ma anche facili da condurre. Sicure ma leggere, dove la leggerezza possibile grazie al carbonio diventa appunto sicurezza e maggior durata nel tempo.

Una bella storia di Made in Italy, resa possibile dalla passione comune per il mare e dalla ricerca della sintesi tra estetica e qualità.